



Poete in associazione



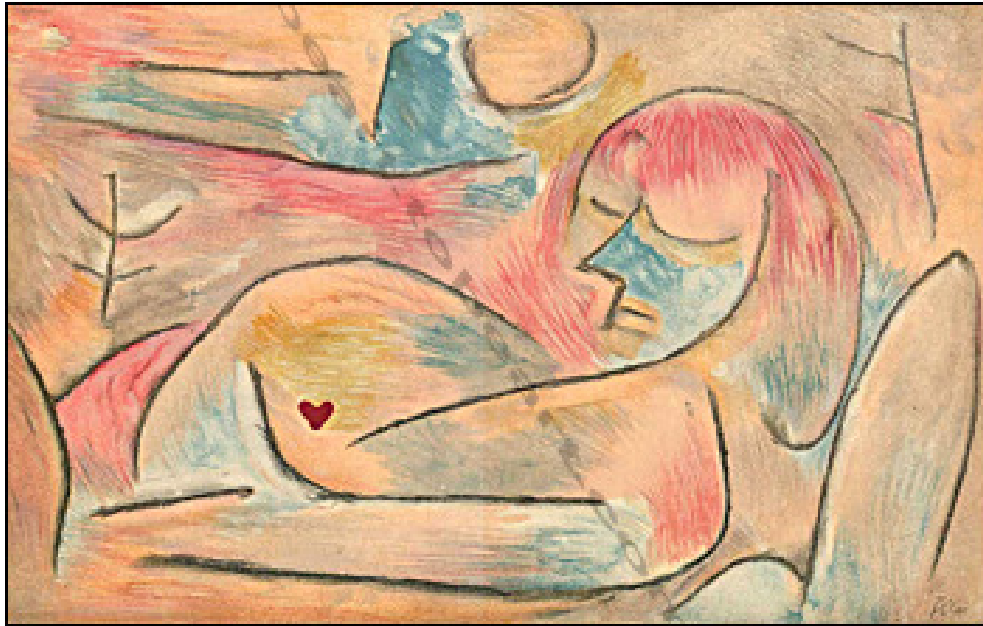
Saggezza
di Ashraf Fayadh,

L'amore non è essere un passerotto nella mano di chi ami
Per lui è meglio che dieci sulla pianta.
Un passero sulla pianta è meglio di dieci nella mano ...
Dal punto di vista dei passeri!

traduzione dall'arabo di Jolanda Guardi

*Febbraio/ Marzo 2016: incontri di poesia
in associazione Da donna a donna
via Tonale,12
Sesto San Giovanni*

PRIMO INCONTRO: CAMBIAMENTI



Una volta ero bellissima
le mie parole non esistevano.
Cantavo sui tetti, ero compagna degli uccelli,
cantavo le cose morte insieme a quelle vive
e nessuno nessuno mi sentiva.
Una volta ero bellissima
mi arrampicavo in punta di piedi
mi arrampicavo su chiese e antenne.
Una volta ero bellissima
inciampavo continuamente.
Facevo mille giravolte tutte di fila
e il Mondo mi pregava di fermarmi
e io non mi fermavo.
Non erano qui le mie ferite,
non era qui il mio nome.
Raminga di gambe e di pensiero,
una volta mangiavo le ciliegie
ed esse crescevano da me.
Una volta nulla importava,
ero bellissima
e tutto il fiato che ho
io te lo regalo.

Cambiamenti

Ero giovane allora
ero parola sicura
la vita chiara
la strada aperta.
C'era tutto là.

Poi la storia
è filtrata
tra le fessure
dello stampo incompleto
lasciando tracce liquide
e spessori.

Gli occhi si son fatti asciutti
per calare sul cuore
lo sbalordio di giorni diversi,
qualche anno muto.

Saranno altre le forme,
altre le parole
altre le luci.

Tina Ferrari

Cambiamenti

Io sono acqua.
Ero acqua.
Sarò acqua.
Sempre uguale, ma sempre diversa.
Ero l'acqua dolce e limpida del ruscello
che cerca timida la sua strada tra i sassi.
Ero l'acqua spumeggiante e impetuosa del torrente
che scava la roccia e tutto travolge.
Sono l'acqua un po' torbida del grande fiume
a volte placida, a volte vorticoso
che tutto ingloba e a tutti si dona.
sarò l'acqua immensa del mare.

Laura Rosti

Metamorfosi

Ero un cuore in gola:
usciva dal petto
e lo fermavo
con un sorriso.

Sono una lanterna:
illumino una strada
che non si trova su una mappa
ma sotto i miei piedi incerti.

Sono un albero
che fa molta ombra
e matura frutti
che cadono sull'erba.

Sarò essenza di me
leggera di cose inutili.
Sarò una colomba
che non cerca un approdo.

Fiorenza Meli

Mutazione

In quella casa di largo sorriso
il silenzio non annientava
Alla tavola l'amore
il gelo dissolveva.

Ora, nella stanza,
tra invisibili sbarre
e lacci implacabili,
tu inganni l'attesa
recitando preghiere.

Ho cantato una canzone:
la tua giovinezza era lì.
E tu, non ricordi il mio nome
e io mi domando
chi - tra di noi - vive o si dissolve.

Fiorenza M.

Ieri e oggi

Ero
spiritello irrequieto
cascata limpida di felicità
su capriole di latte

Ero
scrigno di piombo
senza parole e pensieri
in un labirinto di sogni

Ero
Illusione di un riscatto
costruito con fatica
per esistere nel mondo

Ora
sono in bicicletta
e pedalo coi gabbiani
guardiana silenziosa
senza casa, ammutolita

nella melma spunta un fiore
la speranza di chi è stato.

Luoghi

Cambiamento di luoghi sono legami che si spezzano,
volti che si allontanano,
lasciando tracce e ricordi.
E pensavo di esserci: esserci in pienezza.
Poi il vuoto,
la cesura,
lo strappo voluto o subito.
Dove sono ora?
Si riparte.
Si ricomincia.
Il cuore è un'altalena tra un prima e un dopo.
Vivere il presente.
Ora so che il luogo sono IO.

Stefania Granata

Ero, sono, sarò ...

Ero uscita dal guscio

 e giravo nel mondo,
 amavo ridevo cantavo piangevo
 e la vita era mia.

Ero forza pura,

 ribaltavo la vita.

Sono frenata, ora

 momenti pieni e momenti pesanti
 difficile equilibrio fra il volere le cose e il non poterle fare.

Sarò come ?

 sempre più lenta e pensiero lucido
 o giravolte fiabesche nel mondo dei sogni ?

Giò Andreoni

Questa sera sono qui

ho fatto colazione con il cane

poi ho travasato i fiori

e poi ho riordinato il balcone

nel frattempo mi è venuta la voglia
di fare lavori di pulizia.

State bene in questa posizione, fiori,
quanto siete belli con tutti i colori.

Anch'io oggi sono gialla e viva

così mi dà pace

tutto ciò che ho fatto stamattina

e questa sera sono qui

per imparare da voi

Gianna

Viaggio

Ritorno alla mia solitudine

in compagnia di volti, storie, travagli e bellezze incontrate.

Nuove semine per nuovi raccolti

ora è il tempo della gestazione silenziosa.

E partorire di nuovo me stessa.

Stefania

Cambiamenti

Ancora adesso
Guardo con sfida l'orizzonte
E voglio raggiungerlo
Il divenire mi ha sempre incuriosito
E ogni volta che ripartivo
Una parte di me era cresciuta
Di fatto l'orizzonte non esiste
È solo il movimento che porta i cambiamenti
E il senso di questi mutamenti
Mi dice di aver vissuto.

Grazia M.

Passaggi

Sento il cambio di stagione
la temperatura si è abbassata
il vento spazzola i miei capelli
e qualche brivido attraversa il mio corpo.
Freme anche il cuore
abitato da una inquietudine silenziosa.
Guardo il cielo. E' ancora pallido,
il sole non ha raggiunto con i suoi raggi la città addormentata.
Le nuvole sembrano piume di uccelli.
Mi piace osservare il cielo,
mi sorprende e mi fa immaginare nuovi orizzonti.
Oggi farò il cambio di stagione,
non solo perché sposterò nel ripiano alto dell'armadio il guardaroba estivo
e i cari infradito che mi hanno accompagnato durante tutta l'estate,
ma cercherò di cogliere in questi passaggi cosa mi muove dentro.
I passaggi implicano un lasciare qualcosa,
con la speranza vissuta in paziente attesa di un nuovo
che solo gli occhi e il cuore attenti sanno cogliere.
Tengo come preziosi i fili tessuti nella trama dei giorni.

Stefania

Oggi si cambia

Spesa, rubinetti incrostati
scarpe sporche
polvere in ogni angolo, letti da rifare
cattive notizie.
Basta, sono stufa
oggi si cambia.
Vado a mangiare al parco
gusterò frittelle d'aria fritta
berrò succo di fantasie infantili
assaporerò torta alla crema di musica.
Racconterò dei miei figli alle formiche.
Ascolterò notizie radio della cinciallegria
e il telegiornale delle nuvole
gonfiate in chissà quale mare,
poi leggerò poesie sui petali di rose.
Che leggerezza.
E' possibile una vita diversa?

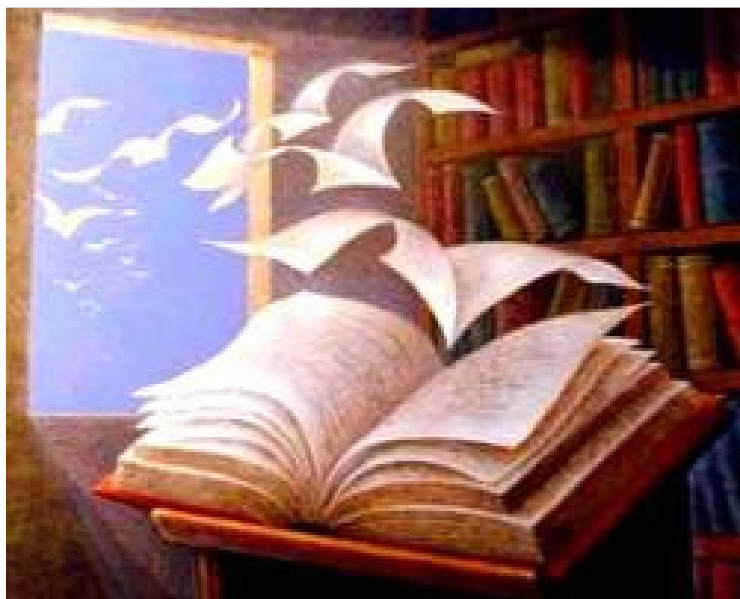
Luigina C.

Cos'è?!

Capire qualcosa
Quando tutto cambia
Un senso e un non senso
Quando tutto avverrà
Andare e tornare
Per stare ferma là
Tacere e parlare
E scrivere già
Quando lo specchio ti vede
Ma tu non sei qua
Capire che cosa?!
Che tutto cambierà

Cristina S.

SECONDO INCONTRO..PERCHE' SCRIVERE



Il tempo

Un'altra ora e ce ne sono state,
ce ne saranno ancora, forse meno
di prima, contenute nelle case,
costrette nelle cose, e forse troppe
ne restano, di ore da riempire,
di ore già passate,
non aggregate, pezzi di giornate
a farne uno, un giorno per intero,
almeno uno, un giorno che sia vero:
ci basterebbe, credo, nel frastuono
iniquo d'ore, un giorno solamente.
È questo il nostro tempo?
È questo e non è nostro,
se scorre in acquitrini
e noi scorriamo a tratti insieme a lui
da soli e se ci ritroviamo è troppo,
davvero troppo poco, morti e vivi,
- Ma tu non farci caso, ma tu scrivi

Aldo Nove

Scrivo

Scrivo per liberare la mia sorgente.
Scrivo per dare voce al mio silenzio.
Scrivo per abitare la mia notte
e annunciare il nuovo giorno.
Scrivo per farmi compagnia.
Scrivo per ascoltare il mio cuore battere
al ritmo del mondo.

Stefania

Parole

Le parole cantano sottovoce.
Sono parole gravide
in attesa di essere ascoltate.
Vorrebbero arrivare lontano.
Essere grido e appello.
Come petali volteggiare liete
di poter raggiungere la terra
e lenire le sue ferite.

Stefania

Scrivo perché?

Scrivo
Per non perdermi nell'inchostro della paura

Scrivo
Per provare a me stessa che sono esistente

Scrivo
Per dire di me, per dire di noi

Scrivo
Per legarmi a voi con correnti di spirito

Scrivo
Per non essere sola

Giò B.

Terra

Ho trovato una terra
dove le mie parole possono abitare.
Sono disordinate
angosciate
sradicate
innamorate
colorate
custodite.
Erano mute in esilio
e sono tornate a parlare.

Stefania

Perché scrivere

Sul pentagramma della vita
Le note diventano parole
Parole scritte
Parole cantate
Ascoltami, leggimi!
Per te
Vorrei essere la biblioteca di Alessandria
Per te
vorrei essere arpa
per te
vorrei essere donna di rara bellezza
per te
solo per te Romeo

Grazia M.

La terapia

Scrivo quando
le parole non bastano a spiegarsi
e il dolore è forte e non so contenerlo.

Scrivo quando
il filo dei pensieri è da dipanare
e la strada è difficile da trovare.

Scrivo anche
quando sono in pace con me stessa
quando voglio dirlo alle persone
quando auguro loro cose belle.

Scrivo per fermare l'attimo immenso in cui mi trovo immersa.

Giò A.

Scrivere

Piegato,sciupato, affamato
Sdraiato sotto un ombrello
Lo sguardo perso tra le pieghe
Il foglio piange nel tacere
La gente è tutta una giostra
Tra luci, canzoncine e risate.
La piccola bimba si ferma
Accarezzandolo da una parte
E con la penna rubata alla mamma
Lei dona vita a quel foglio strappato

Cristina S.

TERZO INCONTRO CHE COS'È LA POESIA PER NOI?



Nel nostro tempo esiste un dramma per il poeta che è diventato palese: ha davanti agli occhi tutta l'infelicità dell'uomo e del mondo e con la sua opera non fa che sanzionarla. Ma oggi la gente sembra non aver bisogno di poesia, "ha bisogno di cinema e rotocalchi come ha bisogno di panna montata", mentre la poesia dovrebbe stridere tra i denti come sabbia e risvegliare la fame piuttosto che placarla, "una poesia che dovrà essere affilata di conoscenza e amara di nostalgia se vorrà scuotere l'uomo dal suo sonno. Dormiamo, infatti, dormiamo per paura di dover percepire il mondo intorno a noi".

La creazione vive
come genesi
sotto la superficie visibile
dell'opera.

A ritroso la vedono
tutti gli intellettuali.

Avanti- nel futuro-
solamente gli artisti.

Poesia

E' un pensiero che affiora e vuole essere ascoltato
in un tempo che corre e non vuole sentire.

Giò A.

Poesia

Mi porti per sentieri sconosciuti
in luoghi lontani.
Mi inviti a cercare parole.
Mi spingi a suonare le corde del cuore.
Scrivo immagini del sentire
per svelare il segreto delle cose.
Là dove altri si fermano
mi lascio guidare a varcare la soglia
finché l'indicibile possa essere detto.

Stefania

Aylan

Il mare ci ha restituito il tuo corpo
annegato sulla spiaggia di Bodrum.
La sabbia è diventata il tuo giaciglio.
Mani ti hanno raccolto
e mostrato al mondo.
Come te innumerevoli altri.
Ci hai rubato solo una lacrima.
Tutto è scivolato via nel lento moto dell'onda.
Ti abbiamo respinto per sempre.
Con te se n'è andata la nostra fragile umanità.

Stefania

Che cos'è la poesia

I miei sensi cercano cercano
Scavano scavano
E rubano tutto quello
Che il creato mi dona
Come un ingordo non ho limiti
E' incessante questo bisogno
Che devo soddisfare
Spargo poi le mie ricchezze
Come il vento il polline
E le fisso con le parole dettate dal cuore.

Grazia M.

Senza dimensioni

Tocco con gli occhi
dell'anima
il nido della merla
il crudo dell'erba
la sottigliezza delle foglie primaverili
l'azzurro infinito del cielo
il profumo balsamico dei fiori
il mistero silenzioso del sentiero..

Solo alcuni dei miei pensieri non riesco a toccare
non hanno dimensione.
Riuscirò a afferrarli?

Valentina



QUARTO INCONTRO : L'ACCADEMIA DEL SILENZIO



*Sparire devo,
mi dicono, laggiù,
e spinta, non sparisco
ancora, voglio volare
una volta ancora sulla
terrazza.*

*Non ho taciuto
perché tacere è buono e bello,
non avevo più niente da dire.*

Ingeborg Bachman

L'accademia del silenzio

Perché non mi parli?
Perché non mi racconti di te?
Perché vuoi stare nel tuo silenzio?
Cara
Quello che vedi è solo un involucro
Io sono dentro di te
Accoccolato nella tua anima
Sempre vicino al tuo cuore
Zittisci anche tu
E ascoltiamoci amore mio

Grazia M.

Silenzio

Seduta nel letto
capo chinato e occhi serrati
mani nel grembo
gambe distese
respiro di culla
.... è silenzio di vuoto.

Tuffata ... nel bosco
passo sicuro e occhi slacciati
battito acceso
respiro di verde
.... è silenzio di cuore.

In piedi... sull'alpe
carezza di vento e occhi di luce
pensiero infinito
respiro profondo
..... è silenzio di pace-

Giò B.

Tacere

La voce scivola nella terra
Il mio occhio non sente
Il sole brucia sulla pelle
E tanta acqua ho voglia di bere
Parole che vanno e tornano in silenzio
La musica di nessun pensiero
Spaventano il piccolo granello

Cristina S.

Nel silenzio

Cerco rifugio
da rumori assordanti.
Riparo da parole vane.
Riposo da affanni quotidiani.
Ricamo il tessuto del giorno.
Ascolto
e accolgo la mia finitudine.

Stefania

Silenzio

Spazio scavato dentro.
Crogiuolo indispensabile
per abitare l'esistenza.

Stefania

Senza titolo

Sono scomparse le mie parole
Dentro la rete wi-fi
Perse tra mille frequenze
E tanti gigabyte
Le cerco con la password
E con la tastiera
Ma tutto è freddo e opaco
Con quel mouse

Cristina S.